

Indice

Avvertenza [XIII]

Capitolo 1

I reati contro il patrimonio

Angelo Carmona

Presentazione dell'argomento [1]

Sezione I

La tutela del patrimonio [2]

1. Le concezioni tradizionali del patrimonio [2]. – 2. *Segue*. Il fondamento costituzionale [7]. – 3. Il bene giuridico e le modalità di aggressione [9]. – 4. I fatti commessi a danno dei congiunti [12].

Sezione II

La classificazione del titolo XIII [18]

1. La sistematica del codice Rocco [18]. – 2. Una diversa proposta di classificazione [22].

Sezione III

I delitti di trasferimento e/o arricchimento [27]

A) *A modalità di aggressione unilaterale* [27]. – 1. Furto [27]. – 1.1. La sottrazione e l'impossessamento [27]. – 1.2. La cosa mobile altrui [33]. – 1.3. Il fine di profitto [34]. – 1.4. Il momento consumativo [37]. – 2. Appropriazione indebita [38]. – 2.1. L'oggettività giuridica [38]. – 2.2. Il presupposto del possesso [40]. – 2.3. La condotta appropriativa [41]. – 2.4. Il dolo specifico [43]. – B) *Con cooperazione della vittima* [44]. – 3. Estorsione [44]. – 3.1. La violenza o la minaccia [44]. – 3.2. La costrizione [47]. – 3.3. L'ingiusto profitto con altrui danno [48]. – 3.4. Il momento consumativo [48]. – 4. Truffa [49]. – 4.1. La tipicità oggettiva [49]. – 4.2. Il dolo [50]. – 4.3. Ipotesi particolari: la truffa a tre soggetti e quella processuale; la truffa contrattuale [51]. – 4.4. Le circostanze aggravanti e la truffa in atti illeciti [52]. – 5. Insolvenza fraudolenta [54]. – 5.1. La dissimulazione dello stato di insolvenza [54]. – 5.2. L'inadempimento dell'obbligazione [55]. – 6. Usura [56]. – 6.1. I diversi interventi legislativi [56]. – 6.2. La condotta [57]. – 6.3. L'usura legale e l'usura in concreto [59]. – 6.4. Il momento consumativo [60].

Sezione IV

I delitti di impoverimento [61]

A) *A modalità di aggressione unilaterale* [61]. – 1. Danneggiamento [61]. – 1.1. Le diverse modalità di condotta [61].

Sezione V

I delitti per inibire la diffusione e l'utilizzo di beni di provenienza illecita [64]

1. Ricettazione [64]. – 1.1. Le diverse modalità di condotta [64]. – 1.2. L'oggetto materiale [65]. – 1.3. La "provenienza" dal delitto presupposto [65]. – 1.4. Il dolo [66]. – 1.5. La particolare tenuità del fatto [67]. – 2. Riciclaggio [68]. – 2.1. Le ragioni di politica criminale della previsione e il bene giuridico tutelato [68]. – 2.2. Le diverse modalità di condotta [70]. – 2.3. Il dolo [71]. – 2.4. Le nuove forme di riciclaggio [72]. – 2.5. Autoriciclaggio [76]. – 2.6. *I nuovi confini della repressione dei fatti di riciclaggio* [76]. – 2.7. La tipicità [77]. – 2.8. Le circostanze [79].

Capitolo 2

Delitti contro la famiglia

Roberto Zannotti

1. Premessa [81]. – 2. La famiglia come bene giuridico di categoria [89]. – 3. La famiglia nell'attività di reinterprete del bene giuridico svolta dalla prassi [90]. – 4. Il delitto di violazione degli obblighi di assistenza familiare [93]. – 4.1. Premessa [93]. – 4.2. La sottrazione agli obblighi di assistenza afferenti alla responsabilità genitoriale o alla qualità di coniuge (comma 1) [95]. – 4.2.1. Le note modali del reato: abbandono del domicilio domestico e condotta contraria all'ordine e alla morale delle famiglie [96]. – 4.3. La malversazione o la dilapidazione dei beni del figlio minore, del pupillo o del coniuge (comma 2, n. 1) [98]. – 4.3.1. I soggetti attivi [98]. – 4.3.2. La condotta [99]. – 4.3.3. L'elemento soggettivo [100]. – 4.4. L'omessa prestazione dei mezzi di sussistenza (comma 2, n. 2) [100]. – 4.4.1. Soggetti attivi [101]. – 4.4.2. Il fatto punibile [102]. – 4.4.2.1. La violazione degli obblighi in caso di affidamento condiviso dei figli [103]. – 5. Il delitto di abuso dei mezzi di correzione o di disciplina [105]. – 5.1. Premessa [105]. – 5.2. Interesse tutelato [106]. – 5.3. Il fatto punibile [107]. – 5.4. L'elemento soggettivo [111]. – 5.5. L'ipotesi aggravata del comma 2 [112]. – 6. Il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi [113]. – 6.1. Premessa [114]. – 6.2. Interesse tutelato [114]. – 6.3. Soggetti attivi [116]. – 6.4. Il fatto punibile [118]. – 6.4.1. Maltrattamenti omissivi? [122]. – 6.4.2. Il problema del consenso dell'offeso [124]. – 6.5. Elemento soggettivo [125]. – 6.6. Le ipotesi di reato previste al comma 2 [126]. – 6.6.1. Il caso dei maltrattamenti seguiti dal suicidio della vittima [126]. – 7. I delitti di sottrazione di minori e incapaci [128]. – 7.1. Premessa [128]. – 7.2. La sottrazione consensuale di minorenni [129]. – 7.2.1. Il fatto punibile [130]. – 7.2.2. L'elemento soggettivo [132]. – 7.3. La sottrazione di persone incapaci [133]. – 7.4. Il delitto di sottrazione e trattenimento di minore all'estero [133]. – 8. Altri delitti [135].

Capitolo 3

I reati contro l'ordine pubblico

Enrico Mezzetti

Presentazione dell'argomento

Bene giuridico tutelato, profili di costituzionalità e interessi "smaterializzati" [137]

Sezione I

Il concetto di ordine pubblico [141]

1. Ordine pubblico in senso materiale e ordine pubblico ideale o normativo [141]. – 2. *Segue*. Dalla tutela dell'ordine pubblico alla protezione della sicurezza pubblica o della collettività [143]. – 3. *Segue*. Legislazione dell'"emergenza", anticipazione della soglia di punibilità nelle incriminazioni di apologia e istigazione e profili di costituzionalità [144]. – 4. Struttura e funzione dei reati associativi [148].

Sezione II

I principali reati di istigazione ed apologia [151]

A) *Istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi* [151]. – 1. Deroghe alla disciplina dell'art. 115 c.p. [152]. – 2. Soggetti attivi [153]. – 3. La condotta incriminata [153]. – 4. Dolo e consumazione [157]. – B) *Apologia di reato* [158]. – 5. Elemento oggettivo [158]. – 6. Elemento soggettivo [159]. – 7. Conclusioni [160].

Sezione III

I reati di associazione [161]

A) *Associazione per delinquere* [161]. – 1. *Ratio* dell'incriminazione e soggetti attivi [162]. – 2. Condotta incriminata. Struttura del reato associativo e rapporti col concorso di persone nel reato [163]. – 3. Minima organizzazione criminale e rapporto coi reati scopo [165]. – 4. Dolo, consumazione e concorso di reati. Il regime delle circostanze aggravanti speciali [167]. – B) *Associazioni di tipo mafioso anche straniere* [169]. – 5. Funzione dell'incriminazione, interessi (anche economici) protetti. Il significato della norma definitoria del comma 3 dell'art. 416 *bis* [170]. – 6. Soggetti attivi, struttura dell'incriminazione, mezzi e fini dell'associazione. In particolare: a) il ricorso alla forza intimidatrice; b) il risultato della condizione di assoggettamento e omertà [172]. – 7. *Segue*. Le diverse finalità dell'associazione di tipo mafioso: a) di commettere delitti; b) di acquisire la gestione o il controllo di attività economiche; c) le ulteriori finalità dell'associazione mafiosa. Dolo generico e dolo specifico [174]. – 8. La norma estensiva dell'ultimo comma dell'art. 416 *bis* [179]. – 9. La controversa questione del concorso "eventuale" nel reato di associazione mafiosa. Conclusioni [180]. – C) *Scambio elettorale politico-mafioso* [185]. – 10. Struttura della norma incriminatrice e concreta portata applicativa [185].

Sezione IV

Gli altri reati contro l'ordine pubblico [188]

A) *Assistenza agli associati, devastazione e saccheggio, attentato a impianti di pubblica utilità e pubblica intimidazione* [188]. – B) *Le innovazioni normative sul fenomeno della violenza negli stadi* [191]. – Conclusioni [191].

Capitolo 4

**I reati contro la personalità dello Stato.
L'evoluzione incompiuta dei 'delitti politici'**

Andrea Sereni

Presentazione dell'argomento [193]

Sezione I

Linee generali del delitto politico [195]

1. I delitti politici tra storia ed evoluzione. La tutela penale dello Stato fascista [195]. – 2. Le persecuzioni di massa e la nascita del diritto penale internazionale [207]. – 3. Costituzione e delitti politici [210]. – 4. Terrorismo e sicurezza nella "società mondiale del rischio" [217]. – 5. La partizione interna ai delitti contro la personalità dello Stato secondo il codice penale [223].

Sezione II

Delitti di attentato [225]

1. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato [225]. – 2. Attentato contro la Costituzione dello Stato [231]. – 3. Attentato contro organi costituzionali e contro le assemblee regionali [232]. – 4. Attentato contro il Presidente della Repubblica [234]. – 5. Attentato per finalità terroristiche o di eversione [236]. – 6. Guerra civile [242].

Sezione III

Delitti associativi e di opinione. Delitti contro i segreti di Stato [245]

1. Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico. L'impalpabile confine con le associazioni sovversive [245]. – 2. Cospirazione politica [250]. – 3. Istigazione di militari a disobbedire alle leggi [251]. – 4. Istigazione a commettere alcuno dei delitti non colposi contro la personalità internazionale o interna dello Stato [254]. – 5. Vilipendio della Repubblica, delle Istituzioni costituzionali e delle Forze armate [255]. – 6. Rivelazione di segreti di Stato [256]. – 7. Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione [258].

Sezione IV

Ulteriori figure delittuose contro la personalità dello Stato [260]

Capitolo 5

I reati contro l'amministrazione della giustizia

Vincenzo Nico D'Ascola

Presentazione dell'argomento [265]

Sezione I

Calunnia (art. 368 c.p.) [267]

1. Introduzione [267]. – 2. Il fatto materiale di calunnia. A) L'oggetto della condotta:

un “reato” [274]. – 2.1. *Segue*. B) I casi di falsità parziale [279]. – 2.2. *Segue*. C) Le modalità della condotta: calunnia formale e calunnia materiale [282]. – 3. Il fatto offensivo di calunnia [289]. – 3.1. La calunnia come reato di pericolo concreto [294]. – 4. Il fatto antigiuridico di calunnia [296]. – 5. Il fatto colpevole di calunnia: l’elemento soggettivo [299]. – 6. La falsità della incolpazione: il concetto di innocenza [302]. – 7. Le forme di manifestazione del reato [306].

Sezione II

Falsa testimonianza (art. 372 c.p.) [309]

1. Introduzione [309]. – 2. Il “fatto” offensivo di falsa testimonianza [313]. – 3. Il “fatto” antigiuridico di falsa testimonianza [320]. – 4. Il “fatto” colpevole di falsa testimonianza [323]. – 5. Il “fatto” punibile di falsa testimonianza. La ritrattazione [328]. – 6. Le forme di manifestazione del reato [331].

Sezione III

Il reato di frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.) [333]

1. Premessa [334]. – 2. La struttura del delitto [335]. – 3. Il sistema delle circostanze ed altri aspetti della disciplina [337]. – 4. Rilievi conclusivi [337].

Sezione IV

Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.) [339]

1. Introduzione [339]. – 2. Il “fatto” offensivo di favoreggiamento personale [342]. – 3. Il “fatto” antigiuridico di favoreggiamento personale [351]. – 4. Il “fatto” colpevole di favoreggiamento [356]. – 5. Il “fatto” punibile di favoreggiamento [362]. – 6. Le forme di manifestazione del reato [364].

Sezione V

Le restanti fattispecie criminose [370]

Cenni [370].

Capitolo 6

I reati dei pubblici ufficiali contro la P.A.

Roberto Rampioni

Sezione I

Caratteri generali [375]

1. La sistemazione codicistica dei delitti contro la P.A. [375]. – 2. La riforma legislativa del 1990 [376]. – 3. La riforma legislativa del 2012 [378]. – 4. La riforma della riforma “Severino”: la l. 27.5.2015, n. 69 [381]. – 5. La nozione penalistica di “P.A.” [383]. – 6. Il mutamento del rapporto cittadino-Stato nel nuovo ordinamento costituzionale. Funzioni pubbliche e rispettivi interessi meritevoli di tutela [385]. – 7. I limiti del potere di sindacato del giudice penale sull’atto amministrativo e l’accertamento del fatto-reato [390]. – 8. Le qualifiche soggettive: le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio (artt. 357 e 358 c.p.) [393]. – Presentazione dell’argomento [393]. – 8.1. La nozione di pubblico ufficiale [396]. – 8.2. La nozione di incaricato di pubblico

servizio [399]. – 8.3. L'esercizio di fatto delle pubbliche funzioni [401]. – 8.4. L'ultrattività delle qualifiche soggettive (art. 360 c.p.) [401]. – 8.5. Cessazione della qualifica soggettiva per il mutamento della normativa extra-penale [402].

Sezione II

I delitti di peculato [404]

Presentazione dell'argomento [404]. – 1. Il peculato (art. 314, comma 1, c.p.) [405]. – 1.1. I soggetti e l'oggetto di tutela [405]. – 1.2. L'oggetto materiale del reato ed il presupposto della condotta [407]. – 1.3. La condotta di appropriazione [408]. – 1.4. Il dolo. Consumazione e tentativo [410]. – 1.5. Circostanze, rapporti con altre figure criminose, pena accessoria [410]. – 2. Il peculato d'uso (art. 314, comma 2, c.p.) [411]. – 3. Il peculato mediante profitto dell'altrui errore (art. 316 c.p.) [413].

Sezione III

Le frodi nelle erogazioni pubbliche o comunitarie [415]

Presentazione dell'argomento [415]. – 1. Malversazione a danno dello Stato (art. 316 *bis* c.p.) [416]. – 2. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 *ter* c.p.) [418].

Sezione IV

Le fattispecie di "abuso" [421]

1. L'abuso di ufficio (art. 323 c.p.). Presentazione dell'argomento [421]. – 1.1. Soggetto attivo e soggetto passivo del reato [423]. – 1.2. La condotta di abuso [424]. – 1.3. L'evento del reato. L'ingiustizia del vantaggio o del danno [426]. – 1.4. Consumazione del reato. Elemento psicologico [427]. – 1.5. La circostanza aggravante speciale. Il concorso (eventuale) di persone nel reato [427]. – 2. I delitti di corruzione (art. 318 s.) [428]. – 2.1. I delitti di corruzione e la riforma del 2012 [428]. – 2.2. L'oggetto di tutela [430]. – 2.3. La struttura del fatto-reato: i delitti di corruzione quale reato a concorso necessario [433]. – 2.4. *Segue*. La condotta costitutiva tipica ed il momento consumativo del reato [434]. – 2.5. *Segue*. Il dolo ed il suo oggetto; la "contrarietà ai doveri di ufficio" quale nota materiale, non meramente soggettiva, della condotta. Il contenuto del dolo [437]. – 2.6. L'introduzione del delitto di induzione indebita a dare o promettere utilità: si sposta il confine tra corruzione e concussione, scatta la punibilità del privato [440]. – 2.7. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [442]. – 2.8. Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [447]. – 3. Corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter* c.p.) [448]. – 3.1. Sull'ipotizzabilità della forma "sussequente" [448]. – 3.2. Sulla rilevanza della forma "impropria" [453]. – 3.3. La corruzione del falso testimone: concorso di reati o concorso apparente di norme? La nozione di "atti giudiziari" [455]. – 4. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 *quater* c.p.) [456]. – 4.1. La condotta di induzione e l'oggetto di tutela [456]. – 4.2. L'abuso della qualità o dei poteri [458]. – 4.3. Dazione o promessa "indebita" [459]. – 4.4. Dolo. Momento consumativo e tentativo [459]. – 4.5. La responsabilità amministrativa di enti, società od associazioni. Pena accessoria [460]. – 5. I nuovi delitti di traffico di influenze illecite e di corruzione fra privati: cenni [460]. – 6. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) [462]. – 7. La responsabilità amministrativa di enti, società ed associazioni. Pena accessoria [464]. – 8. La concussione (art. 317 c.p.) [465]. – 8.1. L'evoluzione normativa della fattispecie. L'oggetto di tutela ed i soggetti [465]. – 8.2. La condotta di "costrizione" [466]. – 8.3. Costrizione, induzione e problemi di diritto intertemporale [467]. – 8.4. Dazione o promessa "indebita" [471]. – 8.5. Dolo. Momento

consumativo e tentativo [472]. – 8.6. La responsabilità amministrativa di enti, società od associazioni. Pena accessoria [472].

Sezione V

Rifiuto di atti di ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) [473]

1. Le ragioni della riformulazione della fattispecie incriminatrice [473]. – 2. Struttura ed elementi costitutivi del fatto-reato [474].

Sezione VI

Ulteriori figure di reato [478]